

Secolo XIX, II "Il presidente spegne la tv «Non ce la facevo più»"	Data: 05/06/2006
Indietro	Stampa



IL SECOLO XIX web

[\[Blog\] L'aria che tira di R. Onofrio](#)
[\[Sondaggio\] Genova è pulita?](#)
[\[Blog\] RadioBlog di Lenny](#)

[\[Blog\] Curiosità di I. Villa](#)
[\[Blog\] Pendolari di C. Caviglia](#)
[\[Radio 19\] Elisa: l'assaggio](#)

- HOME
- WEB
- RADIO19
- SMS
- VOICE
- SHOP

Direttore Responsabile Lanfranco Vaccari

Il Secolo XIX Web consiglia: INA AUTENZIO, assicurazioni e investimenti, Piazza Dante 22r e Via XX Settembre 31 Genova

- In Edicola**
- Prima Pagina
 - Politica
 - Genova
 - Levante
 - Savona
 - La Spezia
 - Imperia
 - Piemonte
 - Sport
 - Sport Genova
 - Sport La Spezia
 - Sport Imperia
 - Spettacoli
 - La foto del giorno
 - 5 minuti
 - Album
 - Commenti e opinioni
 - Meteo
 - Interni

IL SECOLO XIX web del 5.6.2006 **Ciao PRESSToday**

- [articoli](#)
- [pagine pdf](#)
- [archivio](#)
- [annunci](#)
- [profilo](#)

Il presidente spegne la tv «Non ce la facevo più»

La partita con Preziosi Sigarette e silenzi scaramantici, poi la gioia

dalla prima pagina

Si stava accendendo una paglietta, Preziosi, quando il pallone si è insaccato nella rete. Da quel momento la scaramanzia impone, ne consumerà una dopo l'altra: «Me le sto mangiando, le sigarette». Scaramanzia Come quella (motivazione ufficiale) che ieri l'ha tenuto lontano dal campo. Ha pensato a lungo, a guardare la partita. Alla fine ha fatto la scelta istituzionale. Vicino alla società, anche simbolicamente L'appuntamento al "Pio" è per le tre e mezza, trenta minuti prima dell'inizio del match. Il cancello è chiuso Preziosi in persona. Sorpresa: c'è solo lui. Il sole batte sul verde del prato, che ha la bellezza di immote, tranquille, deserte nelle belle giornate. C'è solo lui. Camicia azzurra, sigaretta sottilissima presidente solitario. Che cammina nervosamente su e giù per la pista d'atletica aspettando il fischio della partita con la Salernitana è il crinale che passa tra il purgatorio e l'inferno. Se va liscia, ci sarà da sorridere. Se va storta... «Meglio non pensarci... ma guarda un po' se dovevamo fare il play-off dopo un campionato di questo genere...».

Aspettando si chiacchiera. C'è quello striscione che già gli ha fatto girare la mosca al naso, telecamere: "Preziosi, Spinelli, genovesi, D'Angelo e Carbone, siete voi la rovina del Grifone". «Ma che senso ha in questo momento. Io non mi sono mai sottratto al confronto, alle critiche... mi sono sostenuto con la squadra, vincere i play-off, poi dopo si parlerà di tutto. Ma che immagine si dà ancora di noi che vedono il loro presidente contestato...». Non è una sindrome da accerchiamento: «Sono in compagnia con quelli che fanno la voce più grossa...».

Sky diffonde le sue dichiarazioni dopo la testimonianza davanti ai pm di Napoli. «Gliel'ho spiegata davvero come va la giustizia sportiva... e loro erano d'accordo. Chi è stato nominato pm di calcio, ora dovrà giudicarli. Ma che senso ha? Pappa se n'è andato, il suo vice Francesco Attardi si è dimesso, con quelle intercettazioni... ma gli altri sono tutti lì. Che senso ha?».

Pensa che i pm di Napoli potranno far luce anche sulle distorsioni della giustizia sportiva? «Penso di sì. Signore sono infinite, mi hanno detto». Intanto le sue dichiarazioni napoletane hanno iniziato a far parlare. «Sono venuti quelli di Ballarò, hanno registrato mezz'ora di materiale, anche se non lo useranno tutti per preparare una puntata proprio sulla cosiddetta giustizia sportiva».

Ancora una rivelazione: «Il commissario della Federazione... quando ho sentito il nome di Guido Carone, ho fatto un balzo. Mi son detto: allora vogliono davvero fare il mazzo alla Juve e al Milan? Interista, mi ricordo, quand'ero in federazione, che Moratti lo voleva a capo della Lega, era lui il successore. Gli altri hanno fatto muro... e siccome l'Inter non viene fuori, in questa storia...».

Fischio d'inizio. Il Genoa domina il primo tempo ma non passa. Il presidente solitario è in silenzio in una stanza con il soffitto affrescato, con il grande tabellone degli sponsor, non vola una mosca. Preziosi non urla. Concentratissimo, pallido. Tutto diverso da com'era stato visto l'altra settimana, dopo l'arrivo davanti ai magistrati di Napoli. Quando, a sera inoltrata, nel piano bar dell'Holiday Inn di Napoli, c'era il karaoke. Un amico alla tastiera, gli altri amici tutti intorno e lui lì, in piedi, microfono in mano, a cantare il repertorio degli evergreen italiani in perfetto Berlusconi-style.

Ma ora, invece, solo concentrazione e ansia. Traversa, palo. Ecco, solo i legni gli strappano qualche parola. «È bello scrivere. Arriva il break. «Che cosa posso dire di una squadra così? Sono commoventi, stanno facendo una maniera incredibile, li abbiamo tenuti sotto 40 minuti su 45... Se riescono a reggere ancora un po' si meritano, dai dai che segnano». Scaramanzia. Segnano davvero, dopo tre minuti. Da quel momento i multinazionali del tabacco ringraziano Enrico Preziosi.

«Se tengono ancora per venti minuti non li prendono più...». Ahi ahi, presidente, la scaramanzia...



ALBUM

- [Radio e tv](#)
- [Prime visioni](#)
- [Cinema e teatri](#)
- [Giorno e notte](#)



SPECIALI

- [Enciclopedia Liguria](#)
- [Le Guide](#)
- [Il giornale in classe](#)
- [Spazio Aperto](#)



invece, li riacciuffano quando manca meno di un quarto d'ora alla fine. Preziosi spegne lo schermo. andare a prendere mio figlio». Va via? «Sì, sì, vado, è venuto tardi, ho un impegno».

Invece si capisce benissimo che non ce la fa più. Ancora qualche minuto e **Radio Nostalgia** dà la r si sperava più. Ancora gol, ancora Genoa. «Ce l'abbiamo fatta, sono stati incredibili, ce l'hanno fatt che è commosso davvero. L'inferno è tornato purgatorio. Preziosi, ora il Monza... Silenzio, scarama Marco Menduni

WEB

- [Meteo](#)
- [Sondaggio](#)
- [People](#)
- [Speciale Web](#)
- [Blog](#)
- [Agenda](#)
- [Trova in Liguria](#)
- [Galleria](#)
- [Indirizzi utili](#)



RADIO19

[Ascoltala ora su Internet](#)

- [Podcasting](#)
- [Vai a Radio19](#)



SMS

[Tutti i servizi SMS](#)



VOICE

[Tutti i servizi Voice](#)



SHOP

[Vai allo Shop](#)



IL GIORNALE

- [Pubblicità](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Come si pubblica](#)
- [Redazione](#)
- [Chi siamo](#)
- [Storia](#)

«Dammi il cinque, dammi il cinque!». Ok, ecco il cinque. Terzo minuto della ripresa. Stellini ha apq palla in gol, dopo un primo tempo all'arrembaggio. Enrico Preziosi fa un salto sulla sedia, che ha le proiettata un metro abbondante all'indietro. Il quarantadue pollici al plasma manda il replay dell'azi presidente. Solo nella sontuosa villa del "Pio", per guardare in tv la sfida alla pulp fiction con la S prima pagina

Si stava accendendo una paglietta, Preziosi, quando il pallone si è insaccato nella rete. Da quel r scaramanzia impone, ne consumerà una dopo l'altra: «Me le sto mangiando, le sigarette». Scarama Come quella (motivazione ufficiale) che ieri l'ha tenuto lontano dal campo. Ha pensato a lungo, l guardare la partita. Alla fine ha fatto la scelta istituzionale. Vicino alla società, anche simbolicament L'appuntamento al "Pio" è per le tre e mezza, trenta minuti prima dell'inizio del match. Il cancello è c Preziosi in persona. Sorpresa: c'è solo lui. Il sole batte sul verde del prato, che ha la bellezza d immote, tranquille, deserte nelle belle giornate. C'è solo lui. Camicia azzurra, sigaretta sottilissim presidente solitario. Che cammina nervosamente su e giù per la pista d'atletica aspettando il fisci partita con la Salernitana è il crinale che passa tra il purgatorio e l'inferno. Se va liscia, ci sarà da s Se va storta... «Meglio non pensarci... ma guarda un po' se dovevamo fare il play-off dopo un c genere...».

Aspettando si chiacchiera. C'è quello striscione che già gli ha fatto girare la mosca al naso. telecamere: "Preziosi, Spinelli, genovesi, D'Angelo e Carbone, siete voi la rovina del Grifone". «Ma che senso ha in questo momento. Io non mi sono mai sottratto al confronto, alle critiche... m sostenere la squadra, vincere i play off, poi dopo si parlerà di tutto. Ma che immagine si dà anch che vedono illoro presidente contestato...». Non è una sindrome da accerchiamento: «Sono in po quelli che fanno la voce più grossa...».

Sky diffonde le sue dichiarazioni dopo la sua testimonianza davanti ai pm di Napoli. «Gliel'ho sp spiegata davvero come va la giustizia sportiva... e loro erano d'accordo. Chi è stato nominato i calcio, ora dovrà giudicarli. Ma che senso ha? Pappa se n'è andato, il suo vice Francesco Attardi s e ti credo, con quelle intercettazioni... ma gli altri sono tutti lì. Che senso ha?». Pensa che i pm di N far luce anche sulle distorsioni della giustizia sportiva? «Penso di sì. Le vie del Signore sono infi detto». Intanto le sue dichiarazioni napoletane hanno iniziato a far cadere i veli: «Sono venuti qu hanno registrato mezz'ora di materiale, anche se non lo useranno tutto... ma stanno preparand proprio sulla cosiddetta giustizia sportiva».

Ancora una rivelazione: «Il commissario della Federazione... quando ho sentito il nome di Guido stupito, ho fatto un balzo. Mi son detto: allora vogliono davvero fare il mazzo alla Juve e al Milar interista, mi ricordo, quand'ero in federazione, che Moratti lo voleva a capo della Lega, era lui il suc gli altri hanno fatto muro... e siccome l'Inter non viene fuori, in questa storia...».

Fischio d'inizio. Il Genoa domina il primo tempo ma non passa. Il presidente solitario è in silenzio stanza con il soffitto affrescato, con il grande tabellone degli sponsor, non vola una mosca. Prezios non urla. Concentratissimo, pallido. Tutto diverso da com'era stato visto l'altra settimana, dopo l davanti ai magistrati di Napoli. Quando, a sera inoltrata, nel piano bar dell'Holiday Inn di Napoli, karaoke. Un amico alla tastiera, gli altri amici tutti intorno e lui lì, in piedi, microfono in manc repertorio degli evergreen italiani in perfetto Berlusconi-style.

leri, invece, solo concentrazione e ansia. Traversa, palo. Ecco, solo i legni gli strappano qualche p è bello scrivere. Arriva il break. «Che cosa posso dire di una squadra così? Sono commoventi, stan maniera incredibile, li abbiamo tenuti sotto 40 minuti su 45... Se riescono a reggere ancora un po' s segnano, dai dai che segnano». Scaramanzia. Segnano davvero, dopo tre minuti. Da quel mon multinazionali del tabacco ringraziano Enrico Preziosi.

«Se tengono ancora per venti minuti non li prendono più...». Ahi ahi, presidente, la scaramanzia... invece, li riacciuffano quando manca meno di un quarto d'ora alla fine. Preziosi spegne lo schermo. andare a prendere mio figlio». Va via? «Sì, sì, vado, è venuto tardi, ho un impegno».

Invece si capisce benissimo che non ce la fa più. Ancora qualche minuto e Radio Nostalgia dà la r si sperava più. Ancora gol, ancora Genoa. «Ce l'abbiamo fatta, sono stati incredibili, ce l'hanno fatt che è commosso davvero. L'inferno è tornato purgatorio. Preziosi, ora il Monza... Silenzio, scarama Marco Menduni

Servizio porta a porta

05/06/2006



[Leggi tutto l'articolo in pdf](#)



Vedi le immagini di questo articolo: [1](#) [2](#)

